



Regione Lombardia

DECRETO N. 10227

Del 25/11/2015

Identificativo Atto n. 28

DIREZIONE GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

Oggetto

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RELATIVO A INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA FINALIZZATA ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la DGR n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020"
- la DGR n. 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DEFER) approvato con d.c.r. 557 del 9.12.2014;
- la DGR n. 20763 del 16.2.2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili" e DGR n. 20943 del 16.2.2005 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone con disabilità";
- la DGR n. 7433 del 13/6/2008 "definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità d'offerta sociale Servizio di formazione all'autonomia per le persone disabili";

CONSIDERATO che il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", identifica linee direttrici che mirano ad aumentare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

DATO ATTO che l'obiettivo specifico 9.2 e l'Azione 9.2.1 della già citata Asse II promuovono interventi che, al fine di un completo processo di inclusione attiva delle persone disabili, concorrono alla acquisizione/mantenimento di autonomia personale, alla socializzazione, alla conservazione del livello culturale mediante una presa in carico multi professionale;

RILEVATO inoltre che mirare all'Inclusione sociale significa far perno sulla centralità della persona e della famiglia e avvalersi, in via prioritaria, dello strumento di valutazione multidimensionale del bisogno, volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta, nell'ottica di garantire risposte sempre



Regione Lombardia

più appropriate;

VISTA la DGR n. 4152 del 8.10.2015 all'oggetto "Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure di sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale" che prevede, tra le diverse misure identificate nell'Allegato A, quella relativa allo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili;

PRESO ATTO che la stessa delibera da mandato alla Direzione Reddito di Autonomia e Inclusione sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative;

RITENUTO quindi di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che identificano le modalità operative per implementare l'autonomia, finalizzata all'inclusione sociale, di giovani e adulti disabili mediante il potenziamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle abilità personali e socio-relazionali:

- Avviso pubblico per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabilità - Allegato A;
- Graduatoria dei destinatari predisposta dagli Ambiti – Allegato B;
- Progetto individualizzato – Allegato C;
- Tabelle di rendicontazione - Allegato D;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.2.1 – Allegato E;
- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato Allegato F;

CONSIDERATO che per garantire l'erogazione di interventi finalizzati a percorsi di autonomia per giovani e adulti disabili è necessario investire risorse pari ad € 2.300.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"- Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 02 – Anno 2016;

RILEVATO che le risorse, per un importo complessivo di € 2.300.000,00, sono a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
capitolo 10914 per € 1.150.000,00 – capitolo 10921 per € 805.000,00 – capitolo 10936 per € 345.000,00 del bilancio 2016;

DATO ATTO che, a seguito dell'adesione volontaria da parte degli Ambiti, con successivo provvedimento sarà definito il budget a disposizione per ogni territorio;

PRESO ATTO del parere positivo dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 espresso in data 25/11/2015;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le deliberazioni relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito



Regione Lombardia

www.regione.lombardia.it e sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria(<http://www.ue.regione.lombardia.it>);

DECRETA

1. di approvare i sotto indicati allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che identificano le modalità operative per implementare l'autonomia, finalizzata all'inclusione sociale, di giovani e adulti disabili mediante il potenziamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle abilità personali e socio-relazionali:

- Avviso pubblico per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabilità - Allegato A;
- Graduatoria dei destinatari predisposta dagli Ambiti – Allegato B;
- Progetto individualizzato – Allegato C;
- Tabelle di rendicontazione - Allegato D;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.2.1 – Allegato E;
- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato Allegato F;

2. di stabilire che le risorse, per un importo complessivo di € 2.300.000,00, sono a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
capitolo 10914 per € 1.150.000,00 – capitolo 10921 per € 805.000,00 – capitolo 10936 per € 345.000,00 del bilancio 2016;

3. di dare atto che, a seguito dell'adesione volontaria da parte degli Ambiti, con successivo provvedimento sarà definito il budget a disposizione per ogni territorio;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito www.regione.lombardia.it e sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria(<http://www.ue.regione.lombardia.it>).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Daverio

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
(Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)**

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA’

Azione 9.2.1 – Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF (international classification of functioning, disability and health) su scala territoriale. Interventi di politica attiva specialmente rivolti alle persone con disabilità.

“AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL’AUTONOMIA FINALIZZATA ALL’INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI”

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Oggetto dell'intervento
3. Obiettivo generale
4. Obiettivi specifici
5. Dotazione finanziaria
6. Soggetti beneficiari
7. Destinatari degli interventi
8. Metodologia e durata temporale del processo di presa in carico del giovane e adulto disabile al fine della concessione dei voucher
9. Ammontare del voucher
10. Durata
11. Indicatore di risultato dell'Azione 9.2.1
12. Ammissibilità delle spese e rendicontazione gestionale e finanziaria
13. Monitoraggio e verifica risultati
14. Controlli
15. Pubblicizzazione del contributo
16. Informativa ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196
17. Disposizioni finali
18. Riepilogo tempi e scadenze

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla DCR 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DEFR) approvato con DCR 557 del 9.12.2014 dove viene sottolineato che, considerata la fase attuale contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico;
- la DGR n. 20763 del 16.2.2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili" e DGR n. 20943 del 16.2.2005 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone con disabilità";
- la DGR n. 7433 del 13/6/2008 "definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità d'offerta sociale Servizio di formazione all'autonomia per le persone disabili".
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la DGR 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la DGR 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- la DGR 4152 del 8.10.2015 all'oggetto "Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure di sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale" che prevede, tra le misure, quella relativa allo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili;
- il DDG 10209 del 25.11.2015 all'oggetto "Metodologia di calcolo dei costi standard relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità";

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

La rete territoriale delle unità d'offerta e degli interventi a favore delle persone con disabilità è ben articolata e distribuita sul territorio regionale e offre risposte, a seconda dei bisogni delle persone e delle loro famiglie, di tipo sia sociosanitario sia sociale.

In questi ultimi quindici anni è stata posta particolare attenzione da parte del programmatore regionale al riordino delle unità d'offerta sociosanitarie deputate all'accoglienza di persone con disabilità gravissima che necessitano di interventi ad alta protezione, definendo nuovi requisiti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento (Residenza socio sanitaria per persone con disabilità, Centro diurno per disabili, Comunità sociosanitaria per persone con disabilità). Sul versante della rete sociale, sono state definite nuove unità d'offerta per rispondere a persone con disabilità non particolarmente grave, da un punto di vista sanitario e funzionale, ma certamente con necessità di intervento socio-educativo per favorire il mantenimento e/o il potenziamento delle abilità, la socializzazione, il sostegno alla maturazione e al consolidamento dell'identità personale utili anche ad avviare percorsi di inserimento lavorativo (Centro socio educativo e Servizio di formazione all'autonomia per persone con disabilità).

In questo contesto si è rilevata la necessità di indirizzare l'intervento di cui al presente avviso a sostenere percorsi di autonomia di persone giovani e adulte con disabilità, anche della sfera cognitiva, prodotta sia da patologie invalidanti e/o da esiti di trauma, per supportare e sviluppare abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili anche per il proprio inserimento professionale e lavorativo.

Attraverso la presa in carico globale a livello territoriale, la valutazione multidimensionale dei bisogni della persona e la predisposizione del progetto individuale si dovranno sostenere questi percorsi di autonomia realizzati presso servizi diurni a ciò dedicati, cioè i Centri socio educativi ed i Servizi di formazione all'autonomia, prevedendo anche il raccordo con il servizio di assistenza educativa domiciliare.

3. OBIETTIVO GENERALE

Implementare l'autonomia, finalizzata all'inclusione sociale, di giovani e adulti disabili mediante il potenziamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle abilità personali e socio-relazionali, alla realizzazione di percorsi di autonomia attuati da unità d'offerta/servizi a ciò dedicati.

4. OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere azioni per la presa in carico globale della persona attraverso la valutazione multidimensionale e la predisposizione del progetto individuale;
- potenziare il sostegno ai percorsi di autonomia di persone disabili giovani e adulte;
- favorire azioni di inserimento in ambiente lavorativo (tirocini, borse lavoro, ecc) finalizzate a consolidare l'autonomia della persona e promuoverne l'inclusione sociale;
- sviluppare e consolidare una rete di servizi territoriali che sia in grado di progettare in modo integrato e condiviso percorsi personalizzati di empowerment.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 2.300.000,00 a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"- Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale" - Azione 9.2.1 - Missione 12 – codice programma 02 , sui seguenti capitoli:

- capitolo 10914 per € 1.150.000,00 - capitolo 10921 per € 805.000,00 - capitolo 10936 per € 345.000,00 del bilancio 2016;

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di un più Ambiti.

Il numero totale di territori coinvolti è relativo a 98 Ambiti.

L'adesione al presente avviso è volontaria e deve essere inviata, entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso (h. 12 del 16 dicembre 2015) alla Regione. Nel caso di accordi tra più Ambiti l'adesione deve essere trasmessa sempre entro 15 giorni (h. 12 del 16 dicembre 2015), mentre il documento formale che definisce nel dettaglio l'accordo sovra ambito deve pervenire alla Regione entro e non oltre 35 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso (h. 12 del 5 gennaio 2016).

In contemporanea all'adesione gli Ambiti avviano le procedure di pubblicizzazione nonché di raccolta delle domande, procedura che si deve concludere entro e non oltre il 15 gennaio 2016. Successivamente procedono alla valutazione, alla definizione della graduatoria ed al relativo verbale con esplicitazione e descrizione dei criteri (format B). L'invio alla Regione per la validazione deve essere effettuato entro e non oltre le h. 12 del 5 febbraio 2016.

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia relativamente a tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.

7. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Giovani e adulti disabili medio/gravi:

- con età compresa tra i 16 ed i 35 anni con particolare riferimento alla disabilità intellettiva;
- con età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio-sanitario, necessitano di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali

Con riferimento ai servizi/alle prestazioni fruibili sono destinatari le persone con disabilità:

- ✓ con livelli di abilità che necessitano di interventi socio educativi per implementare le competenze necessarie alla cura di se stessi e degli oggetti, nonché le abilità funzionali alla vita quotidiana, per mantenere ed implementare le competenze cognitive e relazionali utili all'avvio di percorsi di autonomia;
- ✓ con un buon livello di competenza per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che necessitano di interventi socio educativi e socio formativi per acquisire/implementare/riacquisire:
 - competenze sociali,
 - un ruolo adulto da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa,
 - un ruolo adulto attraverso prerequisiti utili per un eventuale inserimento o reinserimento lavorativo.

Alla luce di quanto specificato, sono **destinatari** dei benefici del presente Avviso n. 470 persone con disabilità che:

- non sono già in carico ai servizi,
 - non frequentano unità d'offerta o servizi a carattere sociale (il centro socio educativo, il servizio di formazione all'autonomia);
 - non beneficiano della Misura B2 ex DGR n. 2883/2014, sostenuta con le risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, erogata dai Comuni;
 - non frequentano corsi di formazione professionale.

Infine queste persone devono possedere un Reddito ISEE pari o inferiore a 10.000 euro.

8. METODOLOGIA E DURATA TEMPORALE DEL PROCESSO DI PRESA IN CARICO DEL GIOVANE E ADULTO DISABILE AL FINE DELLA CONCESSIONE DEI VOUCHER

A. Valutazione multidimensionale

L'équipe multidimensionale dell'Ambito effettua la valutazione delle persone con disabilità che hanno presentato richiesta per accedere alla presente misura e che risultano ammissibili in base ai criteri definiti al punto 7.

La valutazione multidimensionale, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale, delle funzioni cognitive e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, secondo la classificazione ICF, con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.

Per quanto riguarda l'autonomia personale, sono identificate le scale validate scientificamente, ADL e IADL, per il calcolo dell'indice di dipendenza nelle attività quotidiane finalizzate alla cura di sé e in quelle strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone disabili che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso e declinare quindi la graduatoria.

Questa fase si conclude con l'invio alla Regione della graduatoria da parte del capofila

dell'Ambito/Ambiti entro e non oltre le h. 12 del 5 febbraio 2016.

B. Predisposizione del progetto Individuale (PI), e definizione del progetto Educativo Individuale (PEI) e attività di case Management

Una volta validata dalla Regione la graduatoria viene predisposto, insieme alle persone disabili che accedono a questo percorso ed alle loro famiglie, il PI (*format C*). Alle persone disabili viene anche somministrato il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento" (*format E*).

Per ciascun progetto avviato, sarà individuato un "responsabile del caso" (case manager), che garantirà le seguenti funzioni:

- informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità,
- consulenza alla famiglia
- sostegno alle relazioni familiari
- raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, ecc)

Le funzioni di Case Management sono proprie dell'Ambito Territoriale e, a seguito del processo valutativo, sono valorizzate all'interno di ciascun Progetto Individuale fino ad un massimo di 25 ore annuali.

Le persone disabili coinvolte, unitamente alle loro famiglie, avendo condiviso i contenuti del PI identificano presso quale servizio utilizzare il proprio voucher, scegliendo all'interno della rete di Enti accreditati ovvero convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti.

A seguito del periodo di osservazione (che deve essere effettuato in un tempo consono per ogni persona ma non superiore a 15 giorni) l'Ente erogatore del percorso definisce il Programma Educativo Individuale, quale declinazione operativa del Progetto Individuale (obiettivi, attività/interventi, risultati attesi, tempi, verifica).

Questa seconda fase si avvia *dal 15 febbraio 2016* (a seguito di validazione regionale della graduatoria) con l'assegnazione nominativa dei voucher ai destinatari. Il primo mese il voucher è riconosciuto quindi per:

- definire il PI e identificare il responsabile del caso e le ore di case management necessarie
- effettuare l'osservazione e declinare il programma educativo
- avviare il percorso di intervento

La conclusione di questa fase è prevista entro *il 15 marzo 2016*.

C. Fruizione del servizio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi delle persone disabili e delle loro famiglie

A *partire dal 16 marzo 2016* le persone disabili seguono il percorso condiviso usufruendo dei servizi identificati in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.

Il case management supporta la persona nel suo percorso e monitora i progressi effettuati e/o le criticità emerse e valuta, insieme alla persona (coinvolgendo anche l'equipe, se opportuno) quali correttivi apportare al percorso.

A conclusione viene predisposta una verifica complessiva di quanto realizzato mediante:

- gli esiti prodotti sulle singole persone disabili e sulle loro famiglie (anche attraverso la somministrazione del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento" - format 3) rispetto allo sviluppo di abilità e consapevolezza in un percorso che mira a garantire inclusione sociale
- la capacità di modulazione delle unità d'offerta/servizi a secondo di esigenze diverse espresse dalle persone disabili che vi accedono.

9. AMMONTARE DEL VOUCHER

Il voucher nominativo del valore di € 400 mensili è finalizzato a definire e sostenere percorsi di autonomia della persona disabile, in rapporto al nucleo familiare, e di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione, anche finalizzati a percorsi di inclusione attiva.

Laddove il voucher assegnato ad una persona, per motivi di diversa natura, si interrompesse prima del periodo dei 12 mesi, il Capofila dell'Ambito/Ambiti potrà assegnare le rimanenti risorse sulla base della graduatoria validata a livello regionale, previa comunicazione alla Regione.

10. DURATA DELL'AVVISO

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti, conclusa la valutazione e definita la graduatoria, è tenuto a trasmettere, entro le h. 12 del 5 febbraio 2016, attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line", all'indirizzo <https://www.siage.regione.lombardia.it/> (per informazioni siage@regione.lombardia.it oppure n. 800131151) la graduatoria approvata nonché il verbale con l'evidenziazione dei criteri applicati, al fine della validazione regionale (v. *format B*).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di utilizzo del sistema informativo Slage saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili.

Regione Lombardia verifica la presenza e la regolarità di tale documentazione. Nel caso in cui venga rilevata l'incompletezza della stessa, sarà richiesta la necessaria integrazione, cui seguirà una successiva verifica. La validazione regionale della graduatoria, verificata l'adeguatezza rispetto all'Avviso, avverrà entro il 12 febbraio 2016.

Le attività fruibili con il voucher (definizione del PI, osservazione, definizione del PEI e fruizione del servizio/unità d'offerta) sono avviate a partire dal 15 febbraio 2016 e dovranno concludersi entro e non oltre il 15 febbraio 2017 (12 mesi).

Unitamente alla prima rendicontazione (v. paragrafo 12) dovrà essere inviata alla Regione una relazione di sintesi che:

- descriva i contenuti dei progetti individuali e le specifiche dei PEI,
- il numero e le figure professionali degli operatori che svolgono la funzione di case management,
- i risultati attesi

Dal 16 febbraio 2017 iniziano le procedure per la chiusura dell'Avviso, mediante la rendicontazione finale e la valutazione degli esiti, che avverrà entro il 31 maggio 2017.

11. INDICATORE DI RISULTATO DELL'AZIONE 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento".

Il capofila dell'Ambito/Ambiti, durante la stesura e condivisione del PI, somministra ai destinatari il questionario (*format E*) per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE e ne invia una sintesi alla Regione unitamente alla relazione annessa alla prima rendicontazione. Successivamente in allegato alla rendicontazione finale, l'Ambito invia alla Regione la sintesi degli esiti della seconda somministrazione del questionario.

12. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Ogni Ambito/Ambiti avrà a disposizione un «budget» inteso come soglia massima di spesa per attivare voucher. Tale budget verrà definito con successivo provvedimento, attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento dell'Avviso presenti in ogni territorio considerato, a seguito delle dichiarazioni di adesione da parte degli Ambiti e comunque non oltre il 18 dicembre 2015.

Tale soglia massima costituirà assegnazione formale di risorse e successivamente alla validazione delle graduatorie (entro il 12 febbraio 2015) sarà liquidata una quota pari al 40% dell'ammontare complessivo.

La liquidazione delle ulteriori due quote (intermedia e finale) avverrà a seguito di rendicontazione delle spese sostenute (format D schede per la rendicontazione gestionale e finanziaria).

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, attinenti ad attività di cui agli artt. 65 e 68 del Regolamento (UE) 1303/2013, e rendicontate attraverso il sistema informativo messo a disposizione da Regione Lombardia. Le stesse spese devono far riferimento a quanto indicato nella dgr 4151/2015 ed al decreto n. 10209/2015 all'oggetto "Metodologia di calcolo dei costi standard relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità" nonché ad eventuali successive disposizioni regionali.

La rendicontazione avviene trimestralmente a partire dal 15 maggio 2016 e comprende:

- a) una relazione di sintesi (alla quale seguirà successivamente all'emanazione del presente Avviso il relativo format) che, nella prima rendicontazione,
 - descriva i contenuti dei progetti individuali e le specifiche dei PEI,
 - il numero e le figure professionali degli operatori che svolgono la funzione di case management,
 - i risultati attesi

mentre successivamente fornisca lo stato complessivo di avanzamento della misura. La medesima relazione deve ricomprendere anche gli elementi relativi agli interventi erogati, con quali figure professionali, la durata, gli strumenti utilizzati (colloqui, compilazione schede, applicazione scale, ecc.) a secondo della fase di percorso realizzata.

- b) la compilazione della scheda di rendicontazione contabile

La *rendicontazione finale* prevede infine una relazione (alla quale seguirà successivamente all'emanazione del presente Avviso il relativo format) che descriva in dettaglio, per i giovani e gli adulti disabili, i risultati ottenuti e gli esiti prodotti dall'attuazione del PI e del PEI. Tale rendicontazione deve fornire elementi relativi agli interventi erogati, con quali figure professionali, la durata, gli strumenti utilizzati, eventuali criticità incontrate, i risultati ottenuti ed il livello di raggiungimento degli obiettivi di cui al PI. A questa si aggiunge la scheda di rendicontazione contabile.

Si rinvia al Manuale delle Procedure (in corso di aggiornamento in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013) per quanto riguarda la documentazione che ogni Ambito deve tenere agli atti ai fini della dimostrazione delle spese sostenute (es. lettere di incarico del personale, timesheet, copia delle fatture, etc.)

13. MONITORAGGIO E VERIFICA

Per le modalità relative al monitoraggio gestionale si rinvia al Manuale delle Procedure (in corso di aggiornamento in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013).

Il monitoraggio e la verifica per la realizzazione dell'iniziativa di cui al presente Avviso, sarà realizzata con riferimento anche a quanto indicato nella dgr 4151/2015 ed al decreto n. 10209/2015 all'oggetto "Metodologia di calcolo dei costi standard relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità".

Relativamente alla verifica degli esiti ed all'impatto che tale modalità produrrà sul territorio regionale, la misurazione avverrà mediante indicatori che verranno definiti all'interno del citato Manuale delle Procedure. Tale verifica non si concluderà con il termine dell'Avviso, ma dovrà produrre una reportistica valutativa a tre mesi e a sei mesi dalla fine delle attività erogate ai destinatari dal presente Avviso.

14. CONTROLLI

Oltre al controllo documentale (che deve coprire il 100% della spesa), è facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco a campione, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi. Il controllo in loco riguarderà tutti gli Ambiti aderenti e verrà effettuato su un campione rappresentativo (10% dei progetti avviati/realizzati) dei diversi destinatari in quel determinato territorio.

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

Il beneficiario pertanto deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta, con riferimento anche a quanto indicato nella dgr 4151/2015 ed al decreto n. 10209/2015 all'oggetto "Metodologia di calcolo dei costi standard relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità".

La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale delle Procedure (in corso di aggiornamento in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013), al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte dei diversi Organi di controllo.

15. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. CE 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, dalle nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia.

16. INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART.7 E 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Il titolare del trattamento di tali dati è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata.

Responsabili del trattamento sono i Comuni per lo svolgimento dell'attività istruttoria.

Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento per la validazione finale del percorso tratterà i dati in forma aggregata nel rispetto della normativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'esclusione dal benefici dell'Avviso.

E' compito del Capofila dell'Ambito/Ambiti far compilare e sottoscrivere ai soggetti interessati (genitore/persona che ne ha la tutela in caso di minorenni) il seguente documento: Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato (Format F).

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché alle Linee Guida approvate con il medesimo atto della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

18. RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

Adesione all'Avviso da parte degli Ambiti (con perfezionamento atto formale entro il 5.1.2016)	16.12.2015
Definizione budget con provvedimento regionale	18.12.2015
Pubblicizzazione e raccolta domande da parte degli Ambiti	15.01.2016
Trasmissione graduatoria da parte degli Ambiti a Regione	5.02.2016
Validazione graduatorie da parte di Regione	12.02.2016
Assegnazione nominativa voucher alle persone disabili da parte degli Ambiti	15.02.2016
Conclusione delle attività a favore dei beneficiari	15.02.2017
Chiusura dell'Avviso	31.05.2017